

MAESTRI A Milano una mostra e un convegno celebrano il filosofo viennese, mentre le sue opere invadono le librerie. Ecco l'antologia del suo pensiero

POPPER L'alfabeto della libertà

Politici al di sotto della media. Democrazia vuol dire controllo del potere

di KARL R. POPPER

Pubblichiamo qui a fianco alcuni brani — scelti da Massimo Baldini — del volume *La politica, la scienza e la società*, diffuso in questi giorni dall'editore Armando. Il libro raccoglie alcuni pensieri di Popper e fa parte di una collana che comprende anche *Il gioco della scienza*, il *Dizionario filosofico* e *Cercatori di verità*.

A Popper è poi dedicata la mostra «La ricerca non ha fine», che si apre domani sera alla Triennale di Milano (Palazzo dell'Arte, viale Alemagna 6; orario 10-20, lunedì chiuso) e che durerà fino al 31 gennaio. Sono state allestite cinque sale, nelle quali i visitatori troveranno testi, fotografie ma anche filmati delle televisioni italiana e tedesca; avranno poi a disposizione videotermini per ottenere informazioni e potranno sentirsi in cuffia brani, tradotti, di Popper. Nell'ultima sala ci sarà un grande pannello sinottico che ricostruirà la cronologia del XX secolo: accanto ai principali avvenimenti sarà indicato cosa hanno fatto, in quell'anno, Popper e altri pensatori.

L'iniziativa è dell'Associazione Fondazione Karl Popper, che ha anche organizzato, sempre al Palazzo dell'Arte (sabato 11 gennaio dalle 9,30 alle 13 e dalle 15 alle 19, domenica 12 dalle 9,30 alle 13), un convegno internazionale dal tema «Karl Popper e la cultura del liberalismo del XX secolo». Apriranno i lavori Giovanni Delucchi e Vincenzo Olita, presidente e direttore della Fondazione. Parteciperanno tra gli altri Francesco Barone, Carlo Scognamiglio, Marcello Pera, Giulio Giorello, Vittorio Mathieu, Nicola Matteucci, Mark Notturmo di Budapest (per «La fortuna di Popper all'Est») e Hans Albert di Mannheim.



Anarchismo
L'anarchismo è una esagerazione dell'idea di libertà.

Burocrazia
Le nostre burocrazie sono «antidemocratiche». Nel loro interno ci sono innumerevoli dittatori tascabili occidentali che praticamente non vengono mai richiamati alla loro responsabilità per le loro azioni e omissioni.

Capitalismo
Il capitalismo di Marx è una impossibile costruzione concettuale, una idea folle.

Comunismo
L'assurdità della fede comunista è manifesta. Appellandosi alla credenza nella libertà umana, essa ha prodotto un sistema di oppressione senza pari nella storia.

Corruzione
Alcuni critici rinfacciano alla nostra società la sua corruzione, benché ammettano che essa viene talvolta punita (Watergate). Forse non vedono qual è l'alternativa. Noi preferiamo quest'ordinamento a un altro in particolare, nel quale nemmeno coloro che non si macchiano di delitti trovano protezione giuridica alcuna, e vengono puniti anche quando non è contestata la loro innocenza (Sacharov).

Democrazia
La democrazia consiste nel mettere sotto controllo il potere politico. E questa la sua caratteristica essenziale. Non ci dovrebbe essere alcun potere politico incontrollato in una democrazia.

La democrazia non è un toccasana, ma soltanto una delle condizioni di cui abbiamo bisogno per conoscere le conseguenze sociali delle nostre azioni.

Ecologisti
Nei Verdi c'è un profondo animo antirazionalistico. Cosa che esattamente porta a esiti contrari a quelli che essi dicono di risolvere. Inoltre, essi stessi vogliono avere il potere e, mentre accusano gli altri di ipocrisia, essi stessi sono davvero degli ipocriti.

Liberalismo
I principi del liberalismo si possono descrivere come principi con il cui ausilio si valutano le istituzioni esistenti e con cui esse possono, se necessario, essere limitate o modificate. Essi non sono in grado di sostituire le istituzioni esistenti.

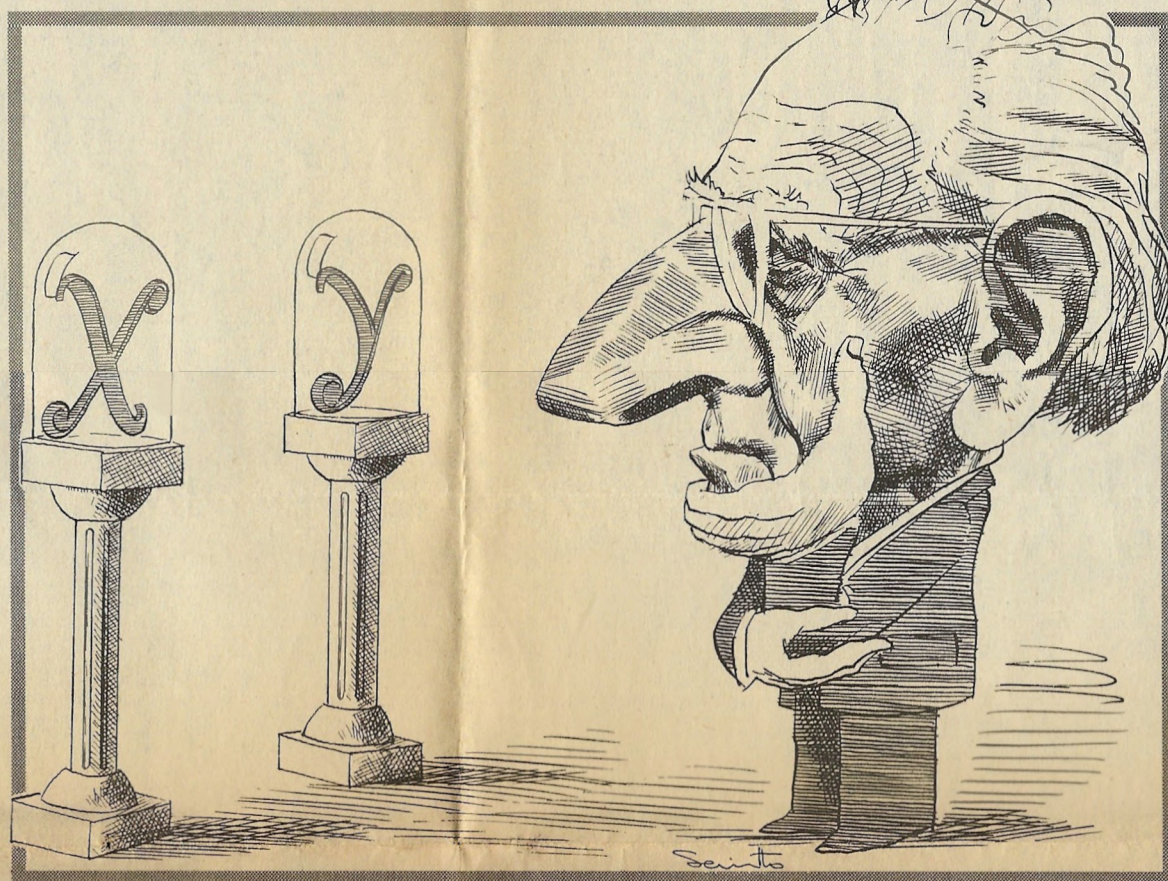
Libertà
Non scegliamo la libertà politica perché ci promette questo o quello. La scegliamo perché rende possibile l'unica forma di convivenza umana degna dell'uomo; l'unica forma in cui possiamo essere pienamente responsabili di noi stessi.

Marxismo
Il marxismo è morto di marxismo. O, per essere più esatti: il potere marxista è morto a causa dell'infedeltà della teoria marxista. La teoria marxista, l'ideologia marxista, forse era una teoria ingegnosa; ma essa andava contro i fatti della storia e della vita sociale.

Mercato (libero)
Un libero mercato, possiamo affermare, non c'è e non può esserci senza intervento dello Stato. La libertà del mercato è fondamentale ma non può essere una libertà assoluta. Questo è vero per il mercato come per qualunque altra cosa. La libertà assoluta è un nonsense.

Politica
Ogni politica consiste nello scegliere il male minore (come disse il poeta e critico viennese K. Kraus). E i politici dovrebbero manifestare il massimo zelo nella ricerca dei mali che le loro azioni devono necessariamente produrre, invece di nascondersi, dato che altrimenti deve risultare impossibile un'adeguata valutazione del rispettivo grado di gravità dei diversi mali.

Politici
Sono portati a ritenere che i governanti sono stati raramente, sia moralmente che intellettualmente, al di sopra della media e spesso al di sotto di essa.



Karl Popper in un disegno di Shuto e, a sinistra, in una foto di Giovannetti / Effigie

Politici
Sono portati a ritenere che i governanti sono stati raramente, sia moralmente che intellettualmente, al di sopra della media e spesso al di sotto di essa.

Politici
Sono portati a ritenere che i governanti sono stati raramente, sia moralmente che intellettualmente, al di sopra della media e spesso al di sotto di essa.

Politici
Sono portati a ritenere che i governanti sono stati raramente, sia moralmente che intellettualmente, al di sopra della media e spesso al di sotto di essa.

Politici
Sono portati a ritenere che i governanti sono stati raramente, sia moralmente che intellettualmente, al di sopra della media e spesso al di sotto di essa.

potere nello Stato?» importa ben poco rispetto alle domande «Come è esercitato il potere?», e «Quanto è il potere esercitato?».

Dobbiamo renderci conto che, in sostanza, tutti i problemi politici sono problemi istituzionali, problemi di struttura legale piuttosto che di persone, e che il progresso verso una maggiore uguaglianza può essere salvaguardato soltanto mediante il controllo istituzionale del potere.

Potere economico
Il dogma che il potere economico è alla radice di tutti i mali deve essere abbandonato. Il suo posto deve essere preso da una consapevolezza dei pericoli di qualsiasi forma di potere incontrollato. Il denaro in quanto tale non è particolarmente pericoloso.

Proporzionale
Le mie considerazioni contro il sistema proporzionale non significano che io consigli a tutte le democrazie di rinunciare al sistema proporzionale. Desidero soltanto dare una nuova direzione alla discussione su siffatto argomento. Il pensiero che dall'idea della democrazia possa venir logicamente dedotta la superiorità morale del sistema proporzionale e che i sistemi continentali, a causa della proporzionale, siano migliori,

Lo Stato è un male necessario. I suoi poteri non dovrebbero essere accresciuti oltre il necessario. Si potrebbe chiamare questo principio il «rasoio liberale» (sulla scorta del rasoio di Ockham).

Televisione e politica
Una democrazia non può esistere se non si mette sotto controllo la televisione, o più precisamente non può esistere a lungo fino a quando il potere della televisione non sarà pienamente scoperto. Dico così perché anche i nemici della democrazia non sono ancora del tutto consapevoli del potere della televisione. Ma quando si saranno resi conto fino in fondo di quello che possono fare la useranno in tutti i modi, anche nelle situazioni più pericolose. Ma allora sarà troppo tardi.

più giusti o più democratici rispetto ai sistemi anglosassoni, è ingenuo e non regge a una riflessione appena più approfondita.

Razzismo
L'orgoglio razziale non è solo una cosa stupida, ma anche sbagliata, anche nel caso in cui sia provocato dall'odio razziale. Ogni nazionalismo o razzismo è un male, e il nazionalismo ebraico non rappresenta un'eccezione.

Società chiusa e società aperta
Il passaggio dalla società chiusa alla società aperta può essere considerato come una delle più profonde rivoluzioni attraverso le quali è passato il genere umano.

Sofferenza e felicità
Fra tutti gli ideali politici, quello di rendere la gente felice è forse il più pericoloso. Esso porta invariabilmente al tentativo di imporre agli altri la nostra scala di valori «superiori», per far sì che si rendano conto di ciò che a noi sembra della massima importanza per la loro felicità, al fine, per così dire, di salvare le loro anime. Esso porta all'utopismo e al romanticismo.

Ma non facciamone un idolo come Marx

di GIULIO GIORELLO

netto della Corona d'Inghilterra è celebrato con mostre, convegni, saggi e monografie, continue riedizioni delle sue opere. Anche in Italia, dove pure non erano piaciute certe sue celebri stronature — come la dichiarazione di carattere «pseudoscientifico» del marxismo e della psicoanalisi — e nemmeno la sua puntigliosa critica della filosofia neopositivista. Sicché ora si rimedia col sen-

no di poi — e fin qui tutto bene. Ma c'è il rischio di fare di Popper un nuovo «intoccabile», un po' come si fece a lungo con Marx, seppure (presumo) con finalità opposte e questa volta in difesa dei principi del liberalismo. Vale la pena di scambiare un Karl con l'altro? La *Logica* (1934) di Popper concludeva con l'invito a infrangere «l'idolo della certezza».

Oggi Popper — chiamato in causa per sostenere qualsiasi tesi (da «il comunismo è cattivo» a «la TV fa male a grandi e piccini») — rischia di diventare un idolo egli stesso, magari per aver teorizzato la necessità che non vi siano più idoli. Forse un po' se lo merita, date certe asprezze del suo carattere («il tiranno Al Poppuni», lo chiamavano scherzosamente, ma non tanto, i suoi